



CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

CRISI, DISAGIO, EMERGENZA ABITATIVA **Appello ai cittadini per attivare una rete di** **solidarietà e aiuto**

Nel suo messaggio di fine anno, il **Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano**, si è fatto portavoce delle gravi difficoltà in cui si trovano oggi molte famiglie italiane duramente segnate dalla crisi economica. La disoccupazione, la recessione, la contrazione dei consumi sono i temi su cui da quattro anni ci si confronta su scala nazionale. Le parole del Presidente hanno esortato istituzioni e cittadini a mettere al centro delle loro azioni idee e soluzioni per affrontare quella che oggi a pieno titolo si può definire una vera e propria **questione sociale**.

La nostra città non fa eccezione. Anche a **Piovascico** la perdita del posto di lavoro, le difficoltà d'impiego, l'impossibilità per i giovani di trovare un'occupazione, le riduzioni degli ammortizzatori sociali stanno generando conseguenze drammatiche.

Negli anni passati, questa amministrazione, come anche quelle precedenti, ha posto una particolare attenzione al sostegno delle famiglie in difficoltà, alla definizione di **azioni specifiche contro la fragilità sociale** e alla creazione di progetti di aiuto che fornissero alimenti di prima necessità e pasti caldi ai più bisognosi. Non siamo stati soli, e molto è stato fatto grazie all'**aiuto prezioso delle Associazioni di volontariato**, che con competenza e passione hanno reso possibile la realizzazione di azioni in molteplici ambiti, da ultimo quello del sostegno nella ricerca del lavoro.

Oggi, con il perdurare e l'aggravarsi della crisi, molte famiglie già in difficoltà sono arrivate a perdere la propria abitazione o rischiano di perderla come conseguenza della perdita del proprio lavoro. Sono famiglie come molte altre, che oggi fanno fatica a far fronte ai più basilari bisogni.

La nostra Città ha incrementato anche nel 2012 la spesa sociale e ha messo a disposizione di alcune di queste famiglie, sulla base di bisogni e priorità chiare e definite, il proprio patrimonio pubblico immobiliare (su cui negli anni si è vigilato con cura e attenzione). **Ma anche questo non basta**. Le risorse non sono sufficienti per provvedere alle esigenze di tutte le famiglie che si trovano in questa dolorosa situazione.

Questo appello non vuole essere una resa dello Stato sociale, ma una richiesta di aiuto accorato e urgente. Spesso dal bisogno più stringente può nascere una soluzione nuova, una strada inesplorata, un progetto condiviso e capace di ridare un orizzonte a tutti noi. Chiedo a ciascuno di voi, per quanto vorrà o potrà, di condividere con me proposte, suggerimenti, idee utili a contrastare questo grave problema.

Con delle associazioni e alcuni cittadini abbiamo già avviato un dialogo e da questo primo confronto sono emerse alcune prime soluzioni praticabili:

1. **individuare proprietari di immobili disponibili a stipulare contratti di locazione a canone concordato** con nuclei in emergenza abitativa, attraverso il progetto Lo.C.A.Re Metropolitano, che, con certe garanzie di reddito – in base a criteri predefiniti - consente al proprietario di usufruire di un fondo di garanzia per 6 mensilità e di un contributo *una tantum*, oltre ad agevolazioni per l'IMU
2. sperimentare forme di **coabitazione solidale**, come già avvenuto in altre città d'Italia (chi ha un appartamento grande ne mette una parte a disposizione a fronte di una condivisione dei costi o nell'ottica di mutuo aiuto)
3. **versare il 5 per mille a favore del Comune di Piovascico o delle Associazioni di volontariato del territorio** che si impegnano in tal senso, al fine di costituire un fondo per **l'emergenza abitativa**
4. **promuovere ogni forma di raccolta fondi** o altri interventi finalizzati a sostenere e superare situazioni di disagio economico temporaneo, in modo da evitare la perdita della casa

Solo con il contributo di ciascuno di noi la nostra Città saprà affrontare questa emergenza, con spirito di solidarietà. E la capacità di innovare che sapremo trovare con il confronto tra di noi sarà un bene prezioso che accompagnerà ogni azione futura.

Chiedo a chi lo vorrà di farsi carico di questa sfida insieme a me, di aderire a questo appello sottoscrivendolo e promuovendo la conoscenza delle proposte in esso contenute e di quelle che ciascuno di Voi vorrà fare.

Piovascico, 21 Gennaio 2013

Roberta M. Avola Faraci, Sindaco di Piovascico